Parlamento europeo
2014-2019

Commissione per la cultura e l'istruzione

2017/2009(INI)

15.5.2017

PROGETTO DI PARERE

della commissione per la cultura e l'istruzione

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sull'azione dell'UE per la sostenibilità
(2017/2009(INI))

Relatore per parere: Liadh Ní Riada

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. è del parere che, per garantire un futuro migliore a tutti, la cultura dovrà divenire il quarto pilastro della sostenibilità, nell'UE e altrove, poiché essa promuove l'innovazione e il cambiamento dei comportamenti, attraverso la creazione di nuovi stili di vita e di paradigmi di sviluppo sostenibile e rende possibile l'adozione di approcci incentrati sulle comunità locali o radicati nel territorio, necessari per la comprensione a livello locale dello sviluppo sostenibile;

2. riconosce la necessità di innovazione e creatività per garantire uno sviluppo più sostenibile delle città, delle regioni e delle società nel loro complesso e per fornire risposte alle sfide attuali;

3. osserva che la partecipazione culturale attiva promuove comportamenti responsabili sotto il profilo ambientale, migliora la salute e il benessere fisici e mentali, facilita il dialogo interculturale, sostiene il rispetto delle minoranze e contribuisce alla loro integrazione sociale, migliora la frequenza e i risultati scolastici dei giovani, contribuendo così al raggiungimento di molti degli attuali obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG);

4. visto il contributo trasversale e inestimabile della cultura al benessere individuale e collettivo nonché allo sviluppo urbano, rurale e regionale sostenibile, chiede l'introduzione di un obiettivo di sviluppo sostenibile a sé stante sull'accesso alla cultura e sulla partecipazione culturale attiva;

5. rammenta il ruolo specifico svolto dalla cultura nelle relazioni esterne e nella politica di sviluppo, in particolare per quanto riguarda la prevenzione e la risoluzione dei conflitti, la pacificazione e la responsabilizzazione delle popolazioni locali; ritiene pertanto che una strategia culturale solida e ambiziosa, che comprenda la diplomazia culturale, sia necessaria per raggiungere un nuovo consenso sullo sviluppo;

6. sottolinea il ruolo della cultura e della creatività nell'innovazione, la creazione di posti di lavoro di qualità, la coesione sociale e lo sviluppo di un'economia sostenibile, in particolare per quanto riguarda, ad esempio, il risanamento urbano delle città e il rilancio delle zone rurali; invita pertanto a sviluppare migliori sinergie tra i Fondi SIE, il FEIS e altri programmi dell'UE volti a finanziare progetti e iniziative culturali;

7. è del parere che gli istituti e le organizzazioni culturali debbano fungere da innovatori e da modelli nel settore della sostenibilità e dei processi ecologici, soprattutto in materia di patrimonio culturale, digitalizzazione, turismo e artisti in tournée; chiede l'introduzione di un incentivo verde nei finanziamenti dell'UE a tal fine;

8. un'agenda sostenibile e coerente richiede il riorientamento delle strategie e delle politiche economiche verso la creazione di posti di lavoro di qualità, la promozione dell'economia circolare, la riduzione delle disuguaglianze sociali e l'adozione di un pilastro europeo dei diritti sociali; invita pertanto la Commissione e gli Stati membri a contrastare la povertà,

soprattutto quella infantile, a investire nell'istruzione e nella formazione formale, informale e non formale di qualità, e ad adottare uno strumento di garanzia delle competenze e una strategia culturale ambiziosa a tutti i livelli di governo;

9. ritiene che la realizzazione dell'SDG 16 richieda la partecipazione attiva dei cittadini a tutti i livelli del processo decisionale; sottolinea, a tale proposito, la necessità di promuovere la partecipazione civica e attiva dei bambini e dei giovani;

10. sottolinea l'importanza di un'istruzione inclusiva e di qualità e delle opportunità di apprendimento permanente per poter affrontare le sfide economiche, sociali e ambientali e per preparare un futuro sostenibile; a tale riguardo, accoglie con favore l'intenzione dell'UE di integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), e in particolare l'SDG 4 dell'Agenda di sviluppo 2030, nel quadro politico europeo;

11. sottolinea che l'istruzione e la formazione sono fondamentali per porre la società sulla via della sostenibilità; pone l'accento sul fatto che l'educazione alla sostenibilità sviluppa competenze, conoscenze e valori che promuovono comportamenti consoni a un futuro sostenibile; esorta pertanto gli Stati membri a intensificare i loro sforzi affinché l'educazione alla sostenibilità sia impartita a tutti i livelli e in tutte le forme di istruzione e formazione;

12. riconosce il ruolo svolto dalla società civile in termini di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti degli SDG e per affrontarli a livello nazionale e globale attraverso campagne di educazione e sensibilizzazione alla cittadinanza globale;

13. esprime profonda preoccupazione per le differenze nelle prestazioni dei sistemi d'istruzione degli Stati membri, come dimostrato dalle ultime relazioni PISA, e per il fatto che tra il 2010 e il 2014 gli investimenti nell'istruzione e nella formazione siano diminuiti del 2,5 % nell'UE, nel suo insieme; sottolinea la necessità di disporre di sistemi di istruzione e formazione dotati di risorse adeguate e accessibili a tutti, essenziali ai fini della parità e dell'inclusione sociale nonché per conseguire gli obiettivi fissati dall'SDG 4; sottolinea, tuttavia, che l'istruzione resta una competenza che spetta agli Stati membri;

14. evidenzia la necessità di un approccio più inclusivo al finanziamento di politiche di istruzione e formazione; invita, pertanto, la Commissione e gli Stati membri a mobilitare e a impiegare tutti gli strumenti disponibili, al fine di garantire investimenti intelligenti nell'insegnamento, la formazione e l'apprendimento innovativi, volti a migliorare la qualità e la pertinenza delle competenze nonché a rafforzare le prestazioni dei sistemi di istruzione e di formazione;

15. raccomanda che, nel contesto dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, gli Stati membri procedano a un'effettiva revisione delle politiche in materia di istruzione e di occupazione, in collaborazione con l'UE, al fine di sensibilizzare in merito all'importanza dello sviluppo sostenibile e di garantire che l'apprendimento consenta alle persone di compiere decisioni responsabili e rafforzi la capacità di pensare nell'ottica del futuro; sottolinea che l'istruzione e la formazione e le politiche in materia di competenze non dovrebbero soltanto essere adeguate alle esigenze del mercato del lavoro, ma dovrebbero altresì promuovere lo sviluppo personale e sociale in modo globale;

16. sottolinea la necessità di migliorare il coordinamento e di consentire e ottimizzare le

sinergie tra le risorse dei Fondi SIE e del FEIS e altri programmi dell'UE, al fine di migliorare e modernizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri; evidenzia che nelle zone rurali e nelle regioni remote la popolazione deve avere pari accesso a un'educazione e a una formazione di qualità ed equa nonché a opportunità di apprendimento permanente;

17. sottolinea che l'istruzione è essenziale per lo sviluppo di società autosufficienti; chiede il collegamento a livello di UE tra l'istruzione di qualità, la formazione tecnica e professionale e la cooperazione con l'industria, quale precondizione essenziale per l'occupabilità dei giovani e l'accesso a posti di lavoro di qualità; ritiene che ai fini dello sviluppo e della tutela dei minori sia cruciale affrontare la questione dell'accesso all'istruzione nelle situazioni di emergenza e di crisi, per lo sviluppo e la protezione dell'infanzia;

18. deplora il problema persistente dell'elevata disoccupazione giovanile; ricorda l'importanza del sistema della Garanzia per i giovani e dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per risolvere tale problema; ne chiede il continuo miglioramento e un adeguato sostegno finanziario al fine di promuovere la creazione di nuovi posti di lavoro di elevata qualità e una protezione sociale dignitosa per i giovani, di superare le difficoltà esistenti nei confronti di gruppi vulnerabili e di raggiungere i NEET e i giovani poco qualificati in modo più efficace;

19. sottolinea il ruolo dell'istruzione, sia formale che informale, dell'apprendimento permanente, dello sport, dell'arte e del volontariato nell'educazione alla sostenibilità e nella promozione della cittadinanza ecologica, nel quadro di un'azione più ampia volta a dotare i giovani delle competenze, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per diventare cittadini aperti e responsabili;

20. invita la Commissione a migliorare la salute e il benessere dei giovani in sede di revisione della strategia dell'UE per la gioventù nel 2018, con particolare attenzione alla tempestiva attuazione del piano d'azione contro l'obesità infantile e del piano d'azione sul consumo di alcol tra i giovani e l'assunzione occasionale e smodata di alcol;

21. invita l'UE e i suoi Stati membri a salvaguardare le lingue minoritarie e meno utilizzate e la diversità linguistica, e a respingere la discriminazione linguistica nel contesto dell'integrazione degli SDG nel quadro politico europeo e nelle priorità attuali e future della Commissione;

22. accoglie le opportunità offerte dalla diversità dei contesti di apprendimento, come le scuole ecologiche, i centri per l'educazione allo sviluppo e l'apprendimento all'aperto;

23. chiede che la sostenibilità ecologica e l'educazione civica siano integrate in tutte le discipline, in particolare l'educazione all'imprenditorialità, compresa quella sociale, e l'alfabetizzazione e le competenze digitali;

24. ritiene che la diversità culturale e la protezione del patrimonio naturale debbano essere promosse nel quadro di tutte le politiche europee, anche mediante l'istruzione;

25. ritiene che in un'economia in rapida evoluzione, caratterizzata da una crescente digitalizzazione delle società e dalla robotizzazione e automazione del lavoro, un'agenda

sostenibile a prova di futuro dovrebbe far parte di una più ampia riflessione sulle competenze professionali necessarie;

26. ricorda che l'istruzione di qualità ha il potere di emancipare i più vulnerabili, le minoranze, le persone con esigenze speciali, e le donne e le ragazze, in relazione all'SDG 4, all'SDG 5 sull'uguaglianza di genere, e all'SDG 16 sulla promozione di società inclusive;

27. chiede, in relazione all'obiettivo di sviluppo sostenibile n. 3, la promozione del perfezionamento professionale, la coesione sociale, il dialogo interculturale e il benessere individuale e collettivo, anche come mezzo per promuovere l'alfabetizzazione sanitaria; sottolinea le particolari opportunità offerte dall'apprendimento informale e non formale in tale ambito;

28. sulla base della riflessione in merito alla necessità di promuovere maggiori sinergie tra l'innovazione e la creatività nelle scienze, chiede che l'educazione artistica sia aggiunta alle materie STEM, promuovendo l'istruzione in tale ambito, soprattutto per le ragazze, al fine di affrontare le sfide sociali verso il raggiungimento degli obiettivi della sostenibilità;

29. ricorda la necessità di sostenere inoltre la formazione degli educatori e dei formatori e a incoraggiare l'apprendimento tra pari e lo scambio delle migliori prassi a livello dell'UE e mondiale;

30. chiede un sostegno finanziario nel settore della ricerca, anche mediante i programmi dell'UE esistenti, come Orizzonte 2020, al fine di esplorare maggiormente i legami tra l'arte, l'innovazione e la scienza, nonché il contributo dell'istruzione e della cultura alla sostenibilità;

31. chiede l'elaborazione di indicatori per misurare il contributo della cultura agli attuali SDG e, in caso di creazione di un nuovo SDG, di monitorarlo in riferimento all'accesso alla cultura e alla partecipazione culturale attiva;

32. accoglie con favore la proposta di creare un gruppo che coinvolga molteplici soggetti interessati; afferma che è necessario garantire la pluralità dei soggetti attivamente coinvolti nel gruppo, includendo la società civile, le ONG, le organizzazioni di base, gli operatori giovanili, gli insegnanti e gli istituti culturali;

33. sottolinea la necessità di fornire un sostegno adeguato alle iniziative locali e "people-to-people", dal momento che lo sviluppo sostenibile deve essere attuato anche a livello locale;

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	4.5.2017
Esito della votazione finale	+: 24 –: 0 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Isabella Adinolfi, Andrea Bocskor, Silvia Costa, María Teresa Giménez Barbat, Giorgos Grammatikakis, Petra Kammerevert, Svetoslav Hristov Malinov, Curzio Maltese, Luigi Morgano, John Procter, Michaela Šojdrová, Yana Toom, Helga Trüpel, Sabine Verheyen, Julie Ward, Bogdan Brunon Wenta, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Milan Zver
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Norbert Erdős, Eider Gardiazabal Rubial, Sylvie Guillaume, Emma McClarkin, Marlene Mizzi, Liadh Ní Riada, Algirdas Saudargas, Remo Sernagiotto
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Florent Marcellesi

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

24	+
GUE/NGL	Curzio Maltese, Liadh Ní Riada
PPE	Andrea Bocskor, Norbert Erdős, Svetoslav Hristov Malinov, Algirdas Saudargas, Sabine Verheyen, Bogdan Brunon Wenta, Bogdan Andrzej Zdrojewski, Milan Zver, Michaela Šojdrová
S&D	Silvia Costa, Eider Gardiazabal Rubial, Giorgos Grammatikakis, Sylvie Guillaume, Petra Kammerevert, Marlene Mizzi, Luigi Morgano, Julie Ward
Verts/ALE	Florent Marcellesi, Helga Trüpel
ALDE	María Teresa Giménez Barbat, Yana Toom
EFDD	Isabella Adinolfi

0	-
-	-

3	0
ECR	Emma McClarkin, John Procter, Remo Sernagiotto

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti